



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO SINDACALE

**A POCHI GIORNI DALLA CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA DI LICENZIAMENTO
SIAMO ANCORA LONTANI DA UN ACCORDO
VENERDÌ 4 APRILE SCIOPERO DI 8 ORE DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI
MICRON E STMICROELECTRONICS CON *PRESIDIO* A ROMA**

Ieri si è svolto il primo incontro al Ministero del lavoro per la procedura di licenziamento collettivo di 419 lavoratori Micron delle sedi di Catania, Agrate, Vimercate, Arzano e Avezzano. All'incontro erano presenti, oltre ai funzionari del ministero del Lavoro, Fim, Fiom, Uilm nazionali e territoriali, il Coordinamento delle Rsu, la direzione aziendale Micron, Confindustria Monza e Brianza e Confindustria Catania. Hanno partecipato come uditori alcuni Parlamentari.

L'azienda ha dichiarato che, dopo ulteriori trattative con i vertici della multinazionale:

- Il numero dei lavoratori in esubero ricollocabili all'interno degli stessi siti è aumentato a 65 unità;
- I lavoratori ricollocabili nell'ambito di altri siti in Italia sono 40;
- I lavoratori ricollocabili all'estero sono 60.

Per il resto degli esuberanti e per chi non fosse disponibile ai percorsi di ricollocazione in altri siti o all'estero l'azienda, propone un percorso fatto di:

- Un anno di Cassa integrazione per riorganizzazione, con poca rotazione, solo per alcuni profili;
- Ricollocazioni in altre aziende del settore con cui sono in trattativa, come StMicroelectronics e altre. L'azienda non ha voluto specificare i numeri né i nomi delle aziende
- Incentivazione all'esodo: l'azienda è rimasta ferma alle 18 mensilità.

Tre mesi prima della fine della Cassa integrazione sarebbe previsto un incontro tra le parti per valutare il numero degli esuberanti rimasti e le azioni da intraprendere. Non sarebbe esclusa l'apertura di una nuova procedura di licenziamento collettivo. L'azienda ha inoltre comunicato che 6 risorse hanno già lasciato l'azienda e che 8 sono già disponibili ad essere ricollocate all'estero.

Fim Fiom e Uilm e il Coordinamento si sono dichiarate indisponibili a questo percorso e hanno dichiarato che si è ancora lontani da qualsiasi ipotesi di accordo.

Hanno ribadito che ci deve essere una soluzione per tutti i lavoratori e non si può rischiare che la Cassa integrazione sia solo l'anticamera di un licenziamento collettivo già annunciato.

Hanno quindi formulato una controproposta:

- Maggiori ricollocazioni certe in ambito Micron, si può arrivare a 150 risorse ricollocabili negli stessi siti, distribuite in maniera equa su tutte le sedi;
- Il resto degli esuberanti andrebbero ricollocati tutti in StM, sempre in maniera equa rispetto ai siti, attraverso un percorso garantito da accordi, anche alla fine di un periodo di cassa integrazione. In ogni caso la cigs dovrà essere a rotazione certa e prevedere una integrazione da parte di Micron. Abbiamo richiesto un'integrazione di 600 euro mensili;
- L'incentivazione all'esodo è bassissima. L'azienda da settimane conferma le 18 mensilità, noi abbiamo confermato la richiesta delle 60 mensilità.

L'azienda ha detto che sta facendo tutti gli sforzi possibili per raggiungere un accordo e che la prossima volta presenterà al ministero il numero di lavoratori che potrebbero essere ricollocati in StM dopo un periodo di cassa integrazione. Il prossimo e ultimo incontro è previsto il 7 aprile alle ore 11, sempre al ministero.

Data la gravità della situazione Fim Fiom Uilm e il coordinamento invitano tutte le lavoratrici e i lavoratori a mobilitarsi al massimo nei prossimi giorni.

Non avendo avuto ancora riscontro dell'incontro chiesto alla presidenza del consiglio dei ministri decidono di proclamare:

**8 ore di sciopero il 4 aprile 2014
per i lavoratori Micron e i lavoratori St Microelectronics
con presidio davanti a palazzo Chigi a Roma il 4 aprile a partire dalle 10**

Contro i licenziamenti Micron:

- per il futuro di tutta la microelettronica nel nostro Paese;
- per l'aumento della produzione e degli investimenti;
- per il lavoro e la dignità;

Scioperiamo e rivendichiamo l'incontro che abbiamo chiesto a palazzo Chigi!

Chiediamo che il Governo intervenga rapidamente per dare una svolta alla vertenza Micron!

**Fim-Fiom-Uilm nazionali
Coordinamento della RSU Micron**

Roma, 2 aprile 2014